
ALLEGATO A
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO DELLA CCIAA DI
COSENZA ALL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2022

Il Collegio dei revisori dei conti, in conformità alle disposizioni contenute all'art. 17, comma 6, della legge n. 580/1993 e s.m.i. e alle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254, recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, nell'espletamento del mandato affidatogli, ha provveduto ad eseguire tutte le attività di controllo e vigilanza previste dalla suddetta normativa specifica di settore.

Più concretamente, anche in relazione ai compiti affidati ex art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i. e dagli indirizzi emanati con circolari del Ministero dello sviluppo economico, il Collegio, ricostituito con Delibera di Giunta del 15 dicembre 2020, n. 92, in ordine alla suddetta attività di vigilanza si è riunito sei volte effettuando controlli ed ha sempre partecipato alle riunioni degli organi camerale nel corso del 2022.

Fermo restando, pertanto, quanto previsto dalla normativa di riferimento e regolamentare di settore, il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che il progetto di bilancio al 31/12/2022 è costituito, come previsto dagli artt. 21, 22, 23 e 24 del D.P.R. 254/2005, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa ed è accompagnato dal bilancio di esercizio dell'azienda speciale Promocosenza e dai seguenti allegati prescritti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013, ossia:

1. Rendiconto finanziario, predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
2. Conto consuntivo in termini di cassa;
3. Conto economico riclassificato annuale;
4. Prospetti SIOPE;
5. Relazione sulla gestione ed i risultati.

Nel contempo, il Collegio ha effettuato le verifiche ex art. 41, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, accertando la presenza quale allegato al bilancio di un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal Segretario Generale, attestante l'importo dei pagamenti riguardanti transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e altresì ex art. 33, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dell'indicatore annuale di tempestività dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture.

In proposito, si rileva che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti al 31 dicembre 2022 è pari a **- 20,91 giorni** per un importo complessivo di pagamenti effettuati dopo la scadenza (oltre i 30 gg. dall'emissione della fattura) pari a **228.476,79** euro. In particolare, si tratta in prevalenza di fatture inerenti pagamenti vs società in house e vs società del sistema camerale per un totale di **61 fatture** a fronte di 598 fatture pagate nei termini, pari al 9 per cento.

Sul punto il Collegio, nell'evidenziare che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è inferiore al tempo prescritto, raccomanda all'ente di proseguire nel rendere conforme il proprio ciclo dei pagamenti dei debiti commerciali al rispetto dei 30 giorni, continuando ad adottare le necessarie azioni a supporto.

Il Collegio, quindi, passa in rassegna le principali voci dello stato patrimoniale-SP e del conto economico-CE della proposta di bilancio 2022 al fine di verificare la loro conformità alle disposizioni regolamentari appena citate.

- Con riferimento allo **Stato Patrimoniale** nella tabella di seguito si espongono le relative voci:

ATTIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamenti V.A	Variazione %
A. IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immobilizzazioni Immateriali	14.888,29 €	18.615,72 €	-3.727,43 €	-20,02%
b) Immobilizzazioni Materiali	6.462.815,73 €	6.406.926,23 €	55.889,50 €	0,87%
c) Immobilizzazioni Finanziarie	2.356.904,07 €	2.344.731,39 €	12.172,68 €	0,52%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.834.608,09 €	8.770.273,34 €	64.334,75 €	0,73%
B. ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze	46.442,10 €	51.501,12 €	-5.059,02 €	-9,82%
e) Crediti di funzionamento	4.168.904,33 €	4.262.847,62 €	-93.943,29 €	-2,20%
e.1) Crediti da diritto annuale	2.474.349,53 €	3.212.339,22 €	-737.989,69 €	-22,97%
e.2) Crediti v/organismi e ist. naz.e com.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
e.3) Crediti v/organ. del sit. Camerale	65.777,61 €	71.694,00 €	-5.916,39 €	-8,25%
e.4) Crediti v/clienti	387.667,31 €	276.307,68 €	111.359,63 €	40,30%
e.5) Crediti per servizi v\terzi	1.853,78 €	5.618,30 €	-3.764,52 €	-67,00%
e.6) Crediti diversi	1.240.962,55 €	697.194,14 €	543.768,41 €	77,99%
e.7) Erario c/iva	-1.706,45 €	-305,72 €	-1.400,73 €	458,17%
e.8) Anticipi fornitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
f) Disponibilità liquide	30.559.093,71 €	30.326.779,09 €	232.314,62 €	0,77%
f.1) Banca c/c	30.558.726,61 €	30.325.875,67 €	232.850,94 €	0,77%
f.2) Depositi postali	367,10 €	903,42 €	-536,32 €	-59,37%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	34.774.440,14 €	34.641.127,83 €	133.312,31 €	0,38%
C. RATEI E RISCONTI				
c.1) Ratei attivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
c.2) Risconti attivi	520,98 €	8.400,10 €	-7.879,12 €	-93,80%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	520,98 €	8.400,10 €	-7.879,12 €	-93,80%
TOTALE ATTIVO	43.609.569,21 €	43.419.801,27 €	189.767,94 €	0,44%
D. CONTI D'ORDINE	251.078,25 €	252.145,94 €	-1.067,69 €	-0,42%
TOTALE GENERALE	43.860.647,46 €	43.671.947,21 €	188.700,25 €	0,43%

PASSIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamenti V.A	Variazione %
A. PATRIMONIO NETTO				
a.1) Patrimonio netto esercizi precedenti	34.659.586,10 €	34.924.249,92 €	-264.663,82 €	-0,76%
a.2) Disavanzo economico esercizio	-151.939,14 €	-264.663,82 €	112.724,68 €	-42,59%
a.3) Riserva ind. ex DPR n.254/2005	604.877,58 €	604.877,58 €	0,00 €	0,00%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	35.112.524,54 €	35.264.463,68 €	-151.939,14 €	-0,43%
B. DEBITI DI FINANZIAMENTO				
b.1) Mutui Passivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
b.2) Prestiti ed anticipazioni di fine rapp.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
c.1) F.do Trattamento di fine rapporto	3.030.208,50 €	2.996.392,99 €	33.815,51 €	1,13%
TOTALE FONDO TRATTAMENTO F.R.	3.030.208,50 €	2.996.392,99 €	33.815,51 €	1,13%
D. DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
d.1) Debiti v\fornitori	552.154,01 €	734.531,16 €	-182.377,15 €	-24,83%
d.2) Debiti v\ società e org. sist. Cam.	63.898,89 €	152.684,90 €	-88.786,01 €	-58,15%
d.3) Debiti v\org. e ist. nazio. e comun.	44.928,34 €	44.928,34 €	0,00 €	0,00%
d.4) Debiti tributari e previdenziali	171.682,29 €	139.230,73 €	32.451,56 €	23,31%
d.5) Debiti v\ dipendenti	33.042,87 €	19.661,94 €	13.380,93 €	68,05%
d.6) Debiti v\organi istituzionali	32.800,21 €	34.020,76 €	-1.220,55 €	-3,59%
d.7) Debiti diversi	2.639.222,86 €	2.286.847,90 €	352.374,96 €	15,41%
d.8) Debiti per servizi c/terzi	129.320,34 €	133.729,53 €	-4.409,19 €	-3,30%
d.9) Clienti c\Anticipi	244,00 €	244,00 €	0,00 €	0,00%
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	3.667.293,81 €	3.545.879,26 €	121.414,55 €	3,42%

E. FONDO PER RISCHI E ONERI				
e.1) Fondo imposte	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
e.2) Altri Fondi	1.773.692,59 €	1.381.051,14 €	392.641,45 €	28,43%
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	1.773.692,59 €	1.381.051,14 €	392.641,45 €	28,43%
C. RATEI E RISCONTI				
c.1 Ratei passivi	165,00 €	0,00 €	165,00 €	100,00%
c.2 Risconti passivi	25.684,77 €	232.014,20 €	-206.329,43 €	-88,93%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	25.849,77 €	232.014,20 €	-206.164,43 €	-88,86%
TOTALE PASSIVO	8.497.044,67 €	8.155.337,59 €	341.707,08 €	4,19%
TOTALE PASSIVO E PN	43.609.569,21 €	43.419.801,27 €	189.767,94 €	0,44%
CONTI D'ORDINE	251.078,25 €	252.145,94 €	-1.067,69 €	-0,42%
TOTALE GENERALE	43.860.647,46 €	43.671.947,21 €	188.700,25 €	0,43%

1) ANALISI DELLE ATTIVITÀ

1.1 Le **immobilizzazioni** hanno avuto un incremento pari allo 0,73% superando oltre 8,8 milioni di euro. Più precisamente, nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, appostate in bilancio per € 14.888,29, si segnala l'incremento di € 1.192,97 riferito alla registrazione di un marchio di impresa e all'acquisto di programmi software, e la riduzione per € 4.920,40 per effetto degli ammortamenti. Con riguardo alle immobilizzazioni materiali, appostate in bilancio per € 6.462.815,73 al netto degli ammortamenti, si riscontra un incremento dello 0,87% rispetto all'esercizio 2021; si segnala l'incremento complessivo di € 302.636,08 riferito, in particolare, ai lavori di manutenzione straordinaria sulla sede centrale della Camera per l'importo di € 256.891,64, alle attrezzature informatiche per € 17.098,30, all'impianto fotovoltaico in corso di realizzazione presso la sede centrale per € 8.965,66 e agli arredi e mobili per € 8.545,12, e la riduzione per € 246.746,58 per effetto degli ammortamenti.

Con riguardo alle immobilizzazioni finanziarie, appostate in bilancio per € 2.356.904,07, si riscontra un incremento dello 0,52% rispetto all'esercizio 2021; si segnala l'incremento di € 13.804,35 dei prestiti/anticipazioni indennità di fine rapporto concessi al personale e la riduzione del valore delle partecipazioni societarie per l'importo di € 1.631,67 a seguito della svalutazione della partecipazione in Tecnoborsa per € 259,17 e della cessione a Promos Italia della partecipazione in Infocamere per € 1.366,33, che ha generato inoltre una minusvalenza pari a € 6,17.

1.2 - L'ammontare dei **crediti di funzionamento** al 2022 si è ridotto di circa 94mila euro rispetto ai valori dell'esercizio 2021. L'importo dei crediti iscritto a bilancio è pari a € 4.168.904,33.

Segnatamente ai **crediti da diritto annuale**, che ammontano ad € 2.474.349,53, si riscontra un decremento, rispetto all'esercizio 2021, pari a circa 738mila euro, dovuto alla ripresa delle attività di riscossione coattiva degli importi andati a ruolo, dopo l'interruzione del biennio 2020-2021. In particolare, lo *stock* dei crediti (comprensivi anche di interessi e sanzioni) per diritto annuale, a far data dal 1993, è pari ad € 49.722.211,77 (annualità pregresse), cui si aggiungono per il 2022 diritti (€ 2.860.582,69), sanzioni (€ 860.447,71) e interessi (€ 10.612,75); il correlato fondo di svalutazione è pari a € 50.979.505,39.

In particolare, a fronte di un valore nominale dei crediti pari ad € 53.453.854,92, si riscontra il predetto valore del fondo di svalutazione pari ad € 50.979.505,39 (pari al 95,37 per cento); il valore di presumibile realizzazione dei crediti è pertanto pari ad € 2.474.349,53.

L'attuale quota **iscritta a ruolo per la riscossione** coattiva tramite Agenzia entrate riscossione è pari a 46.165.059,25 euro.

Con particolare riferimento alla voce "**crediti diversi**" (che rappresenta, tra i crediti da funzionamento, la seconda sottovoce più significativa, dopo il diritto annuale) si riscontra un aumento del 77,99% rispetto al 2021 essendo pari ad € 1.240.962,55 (l'importo nominale, al lordo dei fondi è di 4.088.239,42 euro). Risultano, quindi, accantonate al fondo svalutazione crediti per la copertura dell'inesigibilità del credito nominale il 69,65% delle somme accertate.

In proposito, il Collegio, su talune delle poste a credito, formula le seguenti considerazioni secondo lo schema che segue:

Importo nominale credito	Descrizione	Considerazioni
1.735.820,78 euro	Recuperi SIFIP personale dirigente camerale (deliberazione di giunta n. 91 del 19 ottobre 2016)	È stato effettuato, nei passati esercizi, un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo di 1.244.289,57 euro, pari al 71,68% circa del valore nominale del credito. Tenuto conto delle sentenze del 2022 è stato effettuato un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'importo di 186.402,86 euro. In conseguenza di ciò esso è esposto in bilancio a 305.128,35 euro ;
673.758,12 euro	Recuperi SIFIP personale camerale non dirigente (deliberazione di giunta n. 61 del 04/07/2017)	E' stato effettuato, nel corso degli esercizi, un accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'importo di 630.152,10 euro. In conseguenza di ciò, il credito in questione viene esposto in bilancio a 43.606,02 euro ;
578.753,15 euro	Credito verso Consorzio Mercato Agroalimentare Calabrese Srl (COMAC)	Con il fallimento della società è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0.
192.000,00 euro	La restituzione delle somme affidate in gestione nel 2013 al Confidi Federimpresa per il rilascio di garanzie in favore delle banche finanziatrici delle imprese provinciali.	Tali somme sono soggette al rischio di escussione da parte delle banche garantite in caso di insolvenza delle imprese, per tenere conto della dubbia esigibilità del credito, in ottemperanza al principio della prudenza è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0. Da ultimo è stato affidato un incarico ad un legale con determinazione dirigenziale n. 105 del 09.04.2018
15.679,19 euro	Recupero somme affidate in gestione al Confidi Agrifidi (deliberazione di giunta n. 77 del 20 ottobre 2015)	Tali somme sono soggette al rischio di escussione da parte delle banche garantite in caso di insolvenza delle imprese, per tenere conto della dubbia esigibilità del credito, in ottemperanza al principio della prudenza è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0. Da ultimo è stato affidato un incarico ad un legale con determinazione dirigenziale n. 105 del 09.04.2018
68.405,57 euro	Crediti verso la C.C.I.A.A. di Crotona per la gestione di servizi associati e per il saldo della condanna alle spese per liti giudiziarie perse.	Su tali somme, il collegio raccomanda l'ente di tutelare le sue ragioni di credito, soprattutto a seguito dell'avvenuto accorpamento della Camera di Crotona, con quella di Catanzaro e Vibo Valentia.
51.060,08 euro	Crediti verso altre CCIAA per diritto annuale, sanzioni e interessi.	Su tali somme, il collegio raccomanda l'ente di accelerare le procedure di recupero delle somme a credito dalle altre Camera.
20.049,43 euro	Crediti verso terzi per rimborso spese liti giudiziarie vinte (deliberazione di giunta n. 90 del 18 settembre 2017)	Su tali somme, il collegio raccomanda l'ente di farsi dettagliatamente relazionare dal legale incaricato di quanto fatto per il recupero del credito.
19.992,00 euro	Crediti verso le ex società partecipate Alto Tirreno Cosentino e Sila Sviluppo	Su tali somme, il collegio raccomanda l'ente di valutare le azioni più opportune per recuperare gli importi a credito.
5.812,37 euro	Note di credito da incassare	Su tali somme, il collegio raccomanda l'ente di accelerare le procedure di recupero delle somme a credito dai fornitori.

Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie per 360.006,90 euro è inerente a crediti verso la Regione Calabria per le somme dovute a titolo di rimborso spese per l'uso dei locali camerale che hanno ospitato gli uffici della Commissione Provinciale per l'Artigianato (CPA) negli anni 2002-2013.

Per la sua riscossione, nel 2016, sono stati emessi dei decreti ingiuntivi ai quali il debitore ha fatto opposizione contestando l'esistenza stessa del credito. Per tenere conto della dubbia esigibilità del credito, in ottemperanza al principio della prudenza era stato effettuato, dapprima, un accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari al 50% del suo valore nominale. Nel 2021, per tenere conto della sentenza n. 1723/2021 del Tribunale di Cosenza è stato effettuato un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per il restante 50%. In conseguenza di ciò, il credito viene esposto in bilancio a zero, al netto del relativo fondo. Con deliberazione giuntale n. 63 del 24 settembre 2021, la Camera di Commercio ha deciso di appellare la sentenza di primo grado.

Crediti verso organismi del sistema camerale per l'importo di 65.777,61 euro attengono l'ammontare dell'IFR o del TFR maturato presso gli enti di provenienza, ossia verso altre Camere di commercio o verso altri Enti, dal personale trasferito alla Camera di Commercio di Cosenza.

Su tali crediti il Collegio chiede se l'ente camerale ha valutato l'opportunità di avviare azioni legali a tutela dell'escussione del credito.

Crediti per servizi conto terzi, iscritti per l'importo di 1.853,78 euro accoglie, tra le voci più significative:

a) 15.000,00 euro anticipati nel 2012 al Comitato Promotore della Banca di Garanzia Collettiva dei Fidi di Cosenza, al momento in liquidazione. Per tenere conto della dubbia esigibilità, in ottemperanza al principio della prudenza, negli esercizi passati, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. In conseguenza di ciò, tale credito viene esposto in bilancio a zero, al netto del relativo fondo;

b) 9.240,27 euro anticipate per un pignoramento in conto terzi ad un ex dipendente camerale deceduto. Per tenere conto della sua dubbia esigibilità, nel bilancio dell'anno 2016, in ottemperanza al principio della prudenza, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. In conseguenza di ciò, tale credito viene esposto in bilancio a zero, al netto del relativo fondo.

Crediti verso clienti, pari ad un importo di 387.667,31 euro accoglie, tra le voci più significative:

- crediti valorizzati per l'importo di € 218.190,11 relativi al diritto annuale, ai diritti di segreteria ed ai bolli incassati tramite Infocamere e non ancora riversati alla data del 31.12.2022;

- crediti per prestazioni di servizi commerciali dell'ente (soprattutto per le attività delle strutture di controllo dei vini e fichi) per l'importo di 43.788,61 euro;

- crediti per 6.130,00 euro verso la società partecipata Borsa merci telematica italiana Scpa per il progetto "Realizzazione di specifiche azioni che favoriscano la commercializzazione dei prodotti ittici e la trasparenza dei mercati mediante l'utilizzo della Borsa merci telematica italiana";

- crediti valorizzati per l'importo di 1.547,00 euro relativi ai diritti di segreteria per l'emissione delle firme digitali incassati tramite le associazioni di categoria;

- crediti per 358,00 euro verso la società partecipata Agroqualità Spa per la locazione dei locali camerale;

- crediti per 70,00 euro per diritti di segreteria relative a prestazioni effettuate a dicembre 2022 e riscossi a gennaio 2023;

- crediti per 117.583,59 euro verso l'Unioncamere nazionale per la realizzazione delle seguenti progettualità:

Progettualità	Crediti
Progetto Migranti	34.823,00
Progetto Fondo perequativo 2019-2020 "Giovani e Mondo del Lavoro"	20.928,92
Programma Latte nelle scuole: Anno scolastico 2021-2022	20.721,70
Progetto Fondo perequativo 2019-2020 "Internazionalizzazione"	17.500,00
Progetto Excelsior	10.670,00
PON Legalità 2014-2020 "Progetto Open Knowledge"	6.539,97
Progetto "Eccellenze in digitale"	6.400,00
Totale	117.583,59

Nell'ambito dei crediti verso clienti è iscritto anche un credito IVA del 1993 per l'importo di 41.316,55 euro. Per tenere conto della sua dubbia esigibilità, in ottemperanza al principio della prudenza, negli esercizi passati, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. In conseguenza di ciò, tale credito viene esposto in bilancio a zero, al netto del relativo fondo.

1.3 - Le **disponibilità liquide** al 31 dicembre 2022 si incrementano di 232.314,62 euro rispetto al passato esercizio. Esse ammontano a 30.559.093,71 euro, e si riferiscono alla liquidità depositata presso la tesoreria per 30.556.884,06 euro; per 1.842,55 euro sono riferiti a incassi da regolarizzare (entrate relative al mese di dicembre 2022 il cui accredito è avvenuto a gennaio 2023) e per 367,10 euro ai depositi postali.

2) ANALISI DELLE PASSIVITÀ

2.1 - Il patrimonio netto, pari a 35.112.524,54 euro, si contrae rispetto allo scorso esercizio dello 0,43% per effetto della perdita fatta registrare nel 2022 pari a -151.939,14 euro. Risulta invariata rispetto al 2021 la quota destinata alla riserva indisponibile ex D.P.R. n. 254/2005 pari a 604.877,58 euro.

2.2 – L'importo delle **indennità da TFR** è aumentato di € 33.815,51 rispetto allo scorso esercizio a causa del maggiore accantonamento dovuto per il personale assunto e per la rivalutazione del TFR che è stata particolarmente onerosa a causa dell'elevata inflazione, per una consistenza finale di 3.030.208,50 euro.

2.3 - I Debiti di funzionamento sono iscritti al valore di estinzione per 3.667.293,81 euro, in crescita del 3,42% rispetto al 2021. In particolare, distinguiamo:

2.3.1 - Debiti vs fornitori subiscono un decremento del 24,83% rispetto al 2021 per un ammontare complessivo di 552.154,01 euro, con una riduzione in termini assoluti di 182.377,15 euro.

2.3.2. - Debiti vs società e organismi del sistema camerale per 63.898,89 euro, concernenti le quote associative all'Unioncamere regionale (€ 62.516,89) e quelle dovute alla CCIAA italo-cinese ed italo-tedesca (€ 1.382,00)

2.3.3 - Debiti verso organismi nazionali e comunitari per 44.928,34 euro riguarda l'IFR o il TFR maturato dall'ente di destinazione per il personale camerale trasferito. È una somma che permane invariata rispetto al 2021.

2.3.4 - Debiti tributari e previdenziali per complessivi 171.682,29 euro, in aumento (23,31 %) rispetto al 2021. Si tratta principalmente di debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2022 e versate a gennaio 2023, pari a 53.739,48 euro, debiti verso enti previdenziali e assistenziali per 72.331,62 euro, e altri debiti tributari costituiti dal debito di 22.403,00 euro per l'IRAP e dal debito verso l'Erario a titolo di Iva split payment di 23.498,90 euro.

2.3.5 - Debiti verso dipendenti per 33.042,87 euro di cui 1.837,83 euro per straordinari, indennità e rimborsi per missioni effettuate nel 2022 e liquidate nei primi due mesi dell'anno 2023, 12.894,74 euro per il Welfare aziendale 2022, liquidato a gennaio 2023 e per la restante parte di 18.310,30 euro, riguarda gli importi dei fondi salario accessorio degli anni pregressi.

2.3.6 - Debiti verso organi istituzionali per 32.800,21 euro riferiti a compensi, gettoni e rimborsi spese per gli organi, le commissioni e l'OIV.

2.3.7 - Debiti diversi, pari ad € 2.639.222,86 (+15,41% rispetto al 2021); si tratta di interventi in favore delle imprese per iniziative di promozione dell'economia provinciale da collegare a bandi già pubblicati (per € 1.414.998,43), debiti verso Agenzia delle Entrate Riscossione per il rimborso delle spese di notifica e per l'esperimento delle procedure esecutive sulle cartelle esattoriali emesse nel periodo 2000-2010, annullate dal D.L. 119/2018 (181.263,20 euro)

nonché di debiti relativi al diritto annuale (nella misura di € 910.862,90); in particolare trattasi di: a) versamenti da attribuire (ossia importi in automatico dal sistema Infocamere definiti non dovuti ed in attesa di essere restituiti all'impresa contribuente o ad altra Camera di Commercio); b) incassi in attesa di regolarizzazione (il software Infocamere quando gli incassi non sono abbinati alla posizione di un creditore, il sistema automaticamente inserisce tali importi nei debiti); c) debiti verso altre Camere di Commercio per diritto annuale.

2.3.8 - Debiti per servizi conto terzi, pari ad € 129.320,34, ed attengono **al saldo** della gestione per le seguenti partite incassate a titolo di contributo da riversare a terzi:

- 1) debito di 40.000,00 euro nei confronti della Provincia di Cosenza per le somme destinate al co-finanziamento del Fondo per le Garanzie di Cosenza;
- 2) debito di 68.950,13 euro verso la Regione Calabria per le migliorie boschive;
- 3) il debito di 16.642,18 euro per il Bollo virtuale che viene riscosso dalla Camera di Commercio per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 4) la somma di 568,00 euro versate dagli utenti per i quali non è stato possibile emettere fattura o altro documento di vendita per la mancanza dei dati necessari;
- 5) le ritenute di 3.160,03 euro in conto terzi fatte al personale sugli stipendi di dicembre 2022 da riversare a gennaio 2023.

2.4 - La voce fondi rischi e oneri è aumentata del 28,43 per cento rispetto al 2021, per un valore di bilancio pari a 1.773.692,59 euro. Meritano particolare menzione in tale ambito:

- a) **Fondo rischi contenzioso legale**: l'importo sin qui accantonato ammonta ad euro 324.113,13, in aumento rispetto allo scorso esercizio in ragione del maggiore accantonamento effettuato nel 2022 per 208.834,01 euro, in parte compensato dalla riduzione di 9.546,57 euro per il venir meno del rischio. L'attuale consistenza del fondo è sufficiente alla copertura del *petitum* degli attuali 17 contenziosi pendenti.
- b) **Fondo spese future** pari a 143.249,34 euro: rileva le somme accantonate negli esercizi precedenti per far fronte ad eventuali oneri relativi al progetto "Voglio Restare" del 2009 per il quale era stato acceso un conto corrente bancario vincolato (700,19 euro), quelle relative ad un debito per una prestazione contestata al fornitore (13.872,88 euro), quelle per il pagamento dei consumi idrici del saldo 2021 e per l'anno 2022 per i quali non è stata ancora emessa fattura o richiesta di pagamento da parte del Comune di Cosenza (3.926,27 euro) e i presunti importi da corrispondere, in base alla Legge 15/2022, agli organi di direzione politica (124.750,00 euro), a decorrere dal 1 marzo e fino al 31 dicembre 2022, determinati sulla base del Decreto MISE-MEF firmato lo scorso 13 marzo 2023 e in corso di registrazione alla Corte dei Conti.
- c) **Fondo rinnovi contrattuali e posizione dei dipendenti**, pari a 246.672,84 euro, accoglie le risorse del fondo per la contrattazione integrativa del personale camerale non dirigente dell'anno 2022.
- d) **Fondo rinnovi contrattuali e posizione dei dirigenti**, pari a 96.430,72 euro, accoglie le risorse del fondo salario accessorio del personale camerale dirigente degli anni 2014-2015-2016-2022 non utilizzate al 31/12/2022.
- e) **Fondo rischi** ha una consistenza per 923.080,49 euro e accoglie gli importi relativi alla retribuzione accessoria del personale camerale non dirigente e le retribuzioni di posizione e di risultato del personale camerale dirigente contestati dai servizi ispettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze (SIFIP), inseriti nei fondi per la contrattazione integrativa decentrata degli esercizi pregressi e resi indisponibili all'utilizzo, oggetto di contestazione.
- f) **Fondo perdite organismi partecipati** pari a 146,07 euro accoglie le somme accantonate in sede di bilancio dell'esercizio 2015 per ottemperare alle disposizioni della Legge 147/2013 e tenere conto delle perdite sofferte dalle società partecipate Dintec Scrl e Isnart Scpa.
- g) **Fondo per le garanzie di Cosenza**, d'importo pari a 40.000 euro per le somme accantonate per far fronte alle eventuali escussioni, da parte delle banche, delle garanzie rilasciate dai confidi a valere sul fondo per le garanzie di Cosenza.

2.5 – Ratei e Risconti passivi. Si tratta della quota dei proventi della maggiorazione del diritto annuale destinata a finanziare i Progetti PID e Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario pari a 25.684,77 euro da rinviare all'esercizio successivo (risconti passivi) e di abbonamenti a quotidiani, pari a 165,00 euro, il cui costo è maturato nel 2022 (ratei passivi).

Per quanto concerne i conti d'ordine, pari ad € 251.078,25 in tale ambito sono riportati gli impegni per diversi contratti di prestazione professionale di difesa legale in relazione a diversi contenziosi dell'Ente.

- Con riferimento al **Conto economico** il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche relativamente a proventi e oneri:

VOCI DI PROVENTI/ONERI	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamenti V.A	Variazione %
A. Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	7.460.206,12	6.894.085,90	566.120,22	8,21%
2) Diritti di segreteria	1.941.152,29	1.942.103,06	-950,77	-0,05%
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	551.412,28	169.103,40	382.308,88	226,08%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	34.279,25	32.516,75	1762,50	5,42%
5) Variazione delle rimanenze	-5.059,02	24.824,82	-29.883,84	-120,38%
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	9.981.990,92	9.062.633,93	919.356,99	10,14%
B. Oneri correnti				
6) Personale	2.236.587,64	2.071.295,04	165.292,60	7,98%
<i>a) competenze al personale</i>	1.598.699,26	1.525.181,48	73.517,78	4,82%
<i>b) oneri sociali</i>	374.012,80	365.950,27	8.062,53	2,20%
<i>c) accantonamenti al T.F.R.</i>	144.857,98	115.412,83	29.445,15	25,51%
<i>d) altri costi</i>	119.017,60	64.750,46	54.267,14	83,81%
7) Funzionamento	1.898.899,04	1.795.090,77	103.808,27	5,78%
<i>a) Prestazioni servizi</i>	867.207,07	767.440,69	99.766,38	13,00%
<i>b) Godimento di beni di terzi</i>	20.934,69	20.849,02	85,67	0,41%
<i>c) Oneri diversi di gestione</i>	570.241,08	552.210,68	18.030,40	3,27%
<i>d) Quote associative</i>	389.299,43	412.003,77	-22.704,34	-5,51%
<i>e) Organi istituzionali</i>	51.216,77	42.586,61	8.630,16	20,26%
8) Interventi economici	2.629.471,82	2.130.463,71	499.008,11	23,42%
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.298.739,25	3.891.077,30	407.661,95	10,48%
<i>a) Immob. immateriali</i>	4.920,40	4.695,06 €	225,34	4,80%
<i>b) Immob. materiali</i>	246.746,58	236.746,93 €	9.999,65	4,22%
<i>c) Svalutazione crediti</i>	3.713.488,26	3.647.835,31	65.652,95	1,80%
<i>d) Fondi rischi e oneri</i>	333.584,01	1.800,00	331.784,01	18.432,45%
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	11.063.697,75	9.887.926,82	1.175.770,93	11,89%
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A-B)	-1.081.706,83	-825.292,89	-256.413,94	31,07%
C. GESTIONE FINANZIARIA				
10) Proventi finanziari	75.738,83	76.501,66	-762,83	-1,00%
11) Oneri finanziari	0	0	0	0
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	75.738,83	76.501,66	-762,83	-1,00%
D. GESTIONE STRAORDINARIA				
12) Proventi straordinari	1.071.554,83	765.899,13	305.655,70	39,91%
13) Oneri straordinari	217.266,80	254.522,20	-37.255,40	-14,64%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	854.288,03	511.376,93	342.911,10	67,06%
E. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	259,17	27.249,52	-26.990,35	-99,05%
DIFFERENZA RETTIFICHE ATTIVITÀ FIN.RIA	-259,17	-27.249,52	26.990,35	-99,05%
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio	-151.939,14	-264.663,82	112.724,68	-42,59%

1. ANALISI DEI PROVENTI

1.1 – Il **diritto annuale**¹ accertato al 2022 al lordo di interessi e sanzioni, ivi inclusa la quota di 1.256.175,75 euro da diritto annuale derivante dall'addizionale del 20%, è pari a 7.460.206,12 euro. Tale importo è in aumento del 8,21 per cento rispetto al dato del 2021, per 566.120,22 euro.

E' opportuno precisare che il valore indicato, tenuto conto delle modalità di esazione del tributo, è una stima adottata secondo i criteri della circolare MISE 3622-2/2009, cui si correla l'accantonamento a fondo svalutazione crediti pari ad euro 3.527.085,40 sicchè la stima del diritto annuale 2022 esigibile è pari ad € 3.933.120,72.

1.2 - **Diritti di segreteria.** L'attività certificativa svolta sulla iscrizione in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti hanno fatto registrare un leggero calo dei proventi, (- 0,05% rispetto allo scorso esercizio), per un valore finale di 1.941.152,29 euro.

1.3 – **Contributi, trasferimenti e altre entrate** sono in significativo aumento del 226,08 per cento rispetto al 2021, per una somma iscritta a bilancio pari ad € 551.412,28. Tale voce comprende diverse tipologie di contributi e rimborsi spese, tra le quali si segnalano i contributi del fondo perequativo per la realizzazione di progetti (€ 213.428,92), i contributi per altre attività e progetti diversi dal fondo perequativo (€ 186.269,52), il rimborso spese riconosciuto da sentenze giudiziarie (€ 84.848,04) e il rimborso spese legali poste a carico delle parti soccombenti da sentenze giudiziarie (€ 28.610,59).

1.4 - I **Proventi da gestione di beni e servizi** ammontano a 34.279,25 euro, in aumento del 5,42% rispetto allo scorso esercizio. Si tratta di importi derivanti dai corrispettivi per i servizi di conciliazione/mediazione, di controllo dei fichi, dai corrispettivi per gli interventi nell'ambito delle manifestazioni a premio, dai proventi per la cessione di beni e servizi destinati alla rivendita (concorsi a premio, bollini e carta filigranata, servizi di riconoscimento e rinnovo delle firme digitali ecc.) e dagli affitti attivi. L'incremento registrato nell'esercizio 2022 è dovuto prevalentemente all'aumento dei corrispettivi resi dai servizi di promozione e digitalizzazione, che hanno più che compensato la riduzione dei corrispettivi provenienti dalla struttura di controllo e certificazione della filiera dei vini e dei fichi, attività recentemente passate all'organismo di controllo di Agroqualità Spa, società partecipata dalla Camera.

2. ANALISI DEGLI ONERI

2.1 – Le **spese di personale** sono aumentate rispetto al 2021 (+7,98%) ed ammontano a complessivi 2.236.587,64 euro, comprensivi della retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria del personale non dirigente e il tabellare e la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente agli aumenti connessi al rinnovo del CCNL del comparto e alle nuove assunzioni di personale, che hanno più che compensato i risparmi conseguenti alle cessazioni dal servizio che si sono verificate nel 2021 e nei primi mesi del 2022. L'aumento dell'inflazione ha inoltre reso particolarmente oneroso la rivalutazione del TFR dei dipendenti accantonato dall'Ente. Gli oneri per l'espletamento delle procedure concorsuali di reclutamento del personale hanno fatto aumentare gli altri costi del personale.

Con riferimento al personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2022, il Collegio rileva una consistenza di 47 unità, di cui 1 dirigente con funzioni di Segretario generale. Nel corso dell'anno sono state assunte 5 nuove unità di personale, mentre una unità è cessata dal servizio per maturazione dei requisiti pensionistici.

¹ Ex articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, stabilisce ex art. 4, delle norme transitorie del decreto legislativo n. 219/2016, che l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento, e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

2.2 – Le **spese di funzionamento** al 2022 sono pari a 1.898.899,04 euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio (+5,78%). Al riguardo, tra le principali voci di costo in aumento rispetto al 2021, occorre segnalare i costi afferenti alle prestazioni di servizi (+13,00%), i costi relativi alla voce “oneri diversi di gestione” (+3,27%) e quelli per gli organi istituzionali (+20,26%). Una voce che diminuisce, invece, è rappresentata dalle “quote associative” (-5,51%), nelle quali rientrano le quote per la partecipazione ad Unioncamere nazionale, regionale ed al fondo perequativo nonché i contributi consortili alle società del sistema camerale.

Con riferimento alle disposizioni di cui ai commi 590 e ss della L. 160/2019 in luogo di una serie di singole disposizioni di spesa, a partire dall'esercizio 2020 trova applicazione un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati (comma 591).

Per gli enti pubblici come le Camere di Commercio, in contabilità economico-patrimoniale, la base imponibile per il calcolo del limite di spesa è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del Conto Economico del Bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592).

Secondo le indicazioni della nota MISE n. 148123 del 12 settembre 2013, che aveva definito il quadro di raccordo tra lo schema di preventivo economico previsto ai sensi dell'Allegato A del D.P.R. 254/2005 e lo schema di Conto Economico di cui al D.M. del 27 marzo 2013, il MISE aveva disposto, in difetto di altre specifiche voci, l'allocazione degli oneri di promozione economica della voce B8) dell'Allegato A del DPR 254/2005, nella voce B7a) dello schema del D.M. del 27 marzo 2013.

Da ultimo il MISE è nuovamente intervenuto, con nota del 25 marzo 2020, per chiarire che gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a) del Budget economico di cui al D.M. del 27 marzo 2013 sono esclusi dal calcolo del nuovo limite di spesa unico basato sulla media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi del triennio 2016-2018, in quanto trattasi di spese riferibili alla realizzazione dei programmi e di attività e progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio.

Rimangono, pertanto, soggette alla nuova limitazione tutti gli oneri per l'acquisizione di beni e servizi rappresentati nelle restanti voci di spesa B6), B7) -esclusa la voce B7a) - e B8) del Conto economico del Bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. del 27 marzo 2013.

Tanto premesso il limite risultante dalla media delle predette voci esposte nei bilanci di esercizio 2016, 2017 e 2018 è pari ad euro 977.455,03; nel bilancio 2022 le corrispondenti voci assommano ad euro 976.188,13 sicchè il suddetto limite è da considerarsi rispettato.

Il comma 594 della predetta Legge 160/2019 prevede che entro il 30 giugno di ciascun anno sia versato ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla citata legge, incrementato del 10 per cento.

Il Collegio verifica pertanto che le somme riversate allo Stato nel 2022 per l'importo di euro 226.914,93 sono state determinate in conformità alla normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio, ossia l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008, al decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, al decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, al decreto legge n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014.

2.3 – La consistenza degli **Interventi economici al 2022** è pari ad euro 2.629.471,82, con un **aumento del 23,42% rispetto al precedente esercizio**. In tale ambito si classificano i suddetti interventi promozionali nelle seguenti tipologie:

- a) progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale pari ad € 1.188.312,56 (progetti “Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario” e “Punto Impresa Digitale”);
- b) servizi di promozione e sviluppo per € 923.298,69 euro;
- c) contributo all'azienda speciale Promocosenza per 220.000 euro quale contributo ordinario 2022 nonché ripiano perdita 2021 alla medesima azienda speciale per euro 21.802,56;**
- d) contributi alle imprese per euro 260.000;

e) comunicazione istituzionale per euro 16.058,01.

È da rilevare che l'Azienda Speciale **Promocosenza** della CCIAA di Cosenza nell'esercizio 2022 ha fatto registrare una **perdita di euro 43.149,06** come si evince dal verbale n. 3 del Collegio dei revisori del 3 aprile 2023.

2.4 - La quota **ammortamenti e accantonamenti** ha avuto un incremento del 10,48% per un ammontare pari ad € 4.298.739,25. Si distinguono:

- a) ammortamenti per immobilizzazioni materiali (€ 246.746,58) ed immateriali (€ 4.920,40);
- b) fondo svalutazione crediti pari a 3.713.488,26 euro;
- c) fondo rischi ed oneri pari a 333.584,01 euro.

Il risultato della gestione corrente, negativo per 1.081.706,83 euro, registra un peggioramento rispetto al precedente esercizio di 256.413,94 euro.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria** ha un **risultato positivo per euro 75.738,83**, ascrivibile in larghissima misura all'incasso dei dividendi della Tecno Holding Spa (66.845,29 euro), a fronte di oneri finanziari assenti.

La **gestione straordinaria** fa registrare un **saldo finale positivo pari a 854.288,03 euro** in aumento, rispetto al 2021, del 67,06%. Dal lato dei proventi straordinari (1.071.554,83 euro) occorre registrare le principali sopravvenienze attive:

- sopravvenienze attive d'importo pari a 619.179,83 euro, registrata in ottemperanza alla nota Unioncamere n. 22895 del 7 novembre 2022, dei versamenti effettuati nel triennio 2017-2019, dalla Camera di Commercio di Cosenza, al Bilancio dello Stato, per effetto della Sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022 della Corte Costituzionale, che ne ha sancito l'incostituzionalità a motivo "(...) *dell'assenza [per le Camere di Commercio] di finanziamenti statali correnti e di interventi finalizzati a garantire il risanamento nei casi di deficit accumulati dalla gestione ordinaria*";

-sopravvenienze attive per 246.115,74 euro relative agli incassi per diritto annuale, sanzioni e interessi di competenza degli esercizi precedenti eccedenti il credito iscritto in bilancio, il maggior credito per diritto annuale dal 2016 al 2022, rilevato a seguito dell'emissione dei ruoli esattoriali e al riaccertamento e riallineamento come da rilevazioni Infocamere;

-sopravvenienze attive d'importo complessivo pari a 124.481,32 euro legati alla riduzione di debiti per interventi promozionali iscritti nei bilanci degli anni passati e risultanti non dovuti. Si tratta, in particolare, della riduzione dei debiti verso le imprese beneficiarie dei Bandi, i cui costi erano stati contabilizzati negli esercizi pregressi;

-sopravvenienze attive d'importo complessivo pari a 64.546,57 euro per riduzione del fondo svalutazione dei crediti diversi dal diritto annuale e del fondo rischi e oneri collegato al contenzioso legale, per il venir meno dei presupposti sottesi agli accantonamenti effettuati negli esercizi pregressi;

-sopravvenienze attive d'importo complessivo pari a 13.318,97 euro per note di credito incassate dai fornitori relative a costi contabilizzati negli esercizi precedenti;

-sopravvenienze attive di 1.814,75 per il rimborso spese ricevuto dall'Unione Regionale per le somme anticipate dalla Camera per la partecipazione al Premio Ercole Olivario 2021 e per incassi riferiti a prestazioni effettuate nell'esercizio 2021, i cui crediti non erano stati contabilizzati nel bilancio d'esercizio dell'anno passato;

-sopravvenienze attive per 1.320,40 euro relative alle economie di bilancio rilevate sul fondo del trattamento accessorio del personale dell'annualità 2021, registrate a luglio 2022 a seguito della valutazione della performance dell'ente per l'esercizio precedente;

-sopravvenienze attive di 777,25 euro per i minori importi dovuti o pagati dalla Camera rispetto ai corrispondenti debiti iscritti nei bilanci degli esercizi passati.

Con riguardo agli oneri straordinari (217.266,80 euro), le maggiori voci sono relative a:

-sopravvenienze passive d'importo pari a 85.282,14 euro per la contabilizzazione di oneri di competenza economica di esercizi pregressi;

-soppravvenienza passive d'importo pari a 46.934,21 euro per la contabilizzazione del rimborso dovuto all'Agenzia delle Entrate Riscossione per le spese, da quest'ultima sostenute, per le procedure esecutive e per la notifica delle cartelle di pagamento emesse nel decennio 2000-2010 ed automaticamente annullate per effetto del Decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2019 (D.L. 119/2018 convertito in Legge 136/2018). L'importo del rimborso, da regolarizzare in 20 rate annuali, è stato contabilizzato quale onere della gestione straordinaria perché rappresenta una perdita secca, che si aggiunge ai costi ordinariamente sostenuti dall'Ente;

-soppravvenienze passive d'importo pari a 39.491,54 euro relativi agli arretrati 2019-2021 corrisposti nel mese di dicembre 2022 al personale dipendente a seguito del rinnovo del CCNL del comparto del 16 novembre 2022;

-soppravvenienze passive d'importo pari a 21.581,38 euro, da diritto annuale, sanzioni e interessi, dovute prevalentemente alle minori sanzioni (20.448,06 euro) delle annualità 2020 e 2021, iscritte ai ruoli esattoriali emessi nel 2022 rispetto al credito originariamente iscritto in bilancio o rilevato a seguito di riallineamento come da rilevazioni Infocamere;

-soppravvenienze passive d'importo pari a 18.279,51 euro per i rimborsi al personale delle somme trattenute per le contestazioni dei SIFIP, a seguito di sentenze dell'autorità giurisdizionale;

-soppravvenienze passive d'importo pari a 3.028,52 euro per il pagamento delle spese processuali deciso con sentenze emesse dalla Commissione Tributaria in esercizi precedenti;

-soppravvenienze passive d'importo pari a 1.330,69 euro per minori importi riscossi o dovuti rispetto ai corrispondenti crediti iscritti nei bilanci degli anni passati;

-soppravvenienze passive d'importo pari a 1.171,57 euro per maggiori imposte relative ad anni precedenti;

-soppravvenienze passive d'importo pari a 161,07 euro per rimborsi ai contribuenti di diritti annuali e diritti di segreteria incassati negli esercizi pregressi;

-minusvalenza d'importo pari a 6,17 euro realizzata a seguito di vendita a Promos Italia Scrl, di parte della partecipazione detenuta nella società Infocamere Scpa.

➤ **ALLEGATI DM 27/03/2013**

Il Collegio, inoltre, attesta quanto segue:

- La conformità della relazione sulla gestione e sui risultati a quanto previsto dalla nota MISE n. 50114 del 09/04/2015;
- La corretta riclassificazione del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27/03/2013;
- I riepiloghi SIOPE dell'anno oggetto di chiusura del bilancio, estratti tramite il sito del MEF, corrispondono agli effettivi flussi telematici di mandati e reversali inviati dall'Ente al proprio Istituto di Tesoreria;
- I documenti finanziari rappresentati dal conto consuntivo di cassa per missioni e programmi (previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 del DM 27/03/2013) e dal rendiconto finanziario (redatto secondo il principio contabile OIC 10, come previsto dalla circolare MEF n. 13 del 24/03/2015) evidenziano la corrispondenza con il saldo mandati e reversali dell'Ente e con la correlata variazione delle disponibilità bancarie;
- La coerenza nelle risultanze del conto consuntivo di cassa per missioni e programmi con il rendiconto finanziario.

Tutto ciò premesso, a seguito della disamina sin qui svolta, si esprimono appresso le seguenti considerazioni finali:

1. *La CCIAA di Cosenza ha conseguito nel 2022 un disavanzo di **-151.939,14 euro**. Il risultato economico negativo ottenuto è in miglioramento rispetto alla perdita del precedente esercizio (pari ad € **-264.663,82**).*

2. Il saldo della **gestione corrente nel 2022 è negativo, pari a -1.081.706,83 euro**, principalmente per effetto del maggiore aumento degli oneri (+11,89%) rispetto a quello dei proventi (+10,14 %).
3. Il risultato della gestione operativa migliora significativamente per effetto dei saldi della gestione finanziaria (euro 75.738,83) e della gestione straordinaria (euro 854.288,03) per un importo complessivo di 930.026,86 euro.
4. In conseguenza del risultato d'esercizio negativo fatto registrare dall'Azienda speciale PromoCosenza per euro **43.149,06 euro**, occorre che il consiglio camerale ex art. 66, comma 2, del DPR n. 254/2005 adotti le necessarie determinazioni in ordine al ripiano della perdita, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.

Alla luce di quanto precede, atteso che, la consistenza della cassa dell'ente in tesoreria unica espone una liquidità al 31 dicembre 2022 pari a 30.556.884,06 euro, il Collegio **esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio in esame.**

Dott. Fabio Buccico

Dott. Giuseppe Impellizzeri

Dott. Mario Corbelli